

PROVINCIA DI PERUGIA



DELIBERAZIONI VARIE DI
GIUNTA E DI CONSIGLIO
PROVINCIALE
ANNO 2013



Provincia di Perugia

GIUNTA PROVINCIALE

Proposta. n. 0000558 del 2013

Deliberazione n. 0000162 del 03.06.2013

Oggetto: MISURE ORGANIZZATIVE IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLA SPESA. INDIRIZZI OPERATIVI.
--

GUASTICCHI MARCO VINICIO	<i>PRESIDENTE</i>	<i>PRESENTE</i>
ROSSIA VIANO	<i>VICE PRESIDENTE</i>	<i>PRESENTE</i>
MIGNINI PIERO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>
ANTONINI CARLO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>
DE MARINIS DOMENICO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>
CAPRINI DOMENICO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>
BERTINI ROBERTO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>
PORZI DONATELLA	<i>ASSESSORE</i>	<i>ASSENTE</i>
DELLA VECCHIA LUCIANO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE GRILLI FRANCESCO

Partecipa ai lavori della Giunta Provinciale il Direttore Generale Stefano Mazzoni.

Constatato il numero legale degli intervenuti il Presidente espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta adotta la seguente deliberazione:

Proposta. n. 0000558 del 2013

Deliberazione n. 0000162 del 03.06.2013

Oggetto: MISURE ORGANIZZATIVE IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLA SPESA. INDIRIZZI OPERATIVI.
--

LA GIUNTA PROVINCIALE

Visto il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito in legge 135/2012;

Visto l’art. 16 comma 7 del D.L. 95/2012 che prevede il fondo sperimentale di riequilibrio destinato alle Province, per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata l’attribuzione alle province dell’autonomia di entrata, dall’art. 21 del D.Lgs. 68/2011 nonché il fondo perequativo, destinato a finanziare le funzioni delle province in corrispondenza della determinazione dei fabbisogni standard relativi alle medesime, come determinato ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 68/2011 sono ridotti di 500 milioni di euro per l’anno 2012 e di 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.050 milioni di euro a decorrere dall’anno 2015;

Visto l’art. 1, comma 121, della legge 24 dicembre 2012 n. 228 – Legge di stabilità 2013 - con cui si opera la ridefinizione dei tagli già operati dal D.L. 95/2012, *spending review*: per il 2013 e 2014 la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio per le Province passa da 1.000 milioni a 1.200 milioni, dall’anno 2015 passa a 1.250 milioni;

Considerata la suddetta riduzione dei trasferimenti erariali prevista per il corrente anno 2013 che obbliga questo Ente a ridurre ulteriormente le spese correnti e di funzionamento;

Tenuto conto delle vigenti disposizioni in materia di Patto di stabilità interno;

Visto inoltre quanto previsto dalla legge di stabilità 2013 che ha introdotto ulteriori misure di riduzione della spesa:

- per l’anno 2013 non è possibile acquistare immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti;
- ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013 e 2014 non è possibile effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l’acquisto di mobili e arredi, salvo che l’acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili;
- ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle disposizioni vigenti, fino al 31 dicembre 2014, non è possibile acquistare autovetture né stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Sono esclusi dal divieto gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica;

Richiamate le precedenti disposizioni emanate da questa amministrazione in materia di razionalizzazione delle spese correnti e di funzionamento che hanno consentito negli ultimi anni una notevole riduzione delle stesse avviando un processo di graduale ottimizzazione mantenendo sostanzialmente inalterato il livello dei servizi erogati;

Visto che la particolare congiuntura economica del paese deve orientare le scelte di tutti gli enti pubblici al necessario rispetto degli obiettivi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, nonché ad un generale principio di sobrietà, anch'esso indice di buona amministrazione;

Rilevate le oggettive necessità e l'urgenza di provvedere nell'immediato alla predisposizione di misure organizzative finalizzate al contenimento delle spese correnti i cui effetti possano incidere positivamente sul bilancio 2013 dell'Ente;

Ritenuto opportuno predisporre misure volte a conseguire l'obiettivo di razionalizzazione della spesa mediante la definizione di fabbisogni standard dei programmi di spesa e alle iniziative di razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi dirette ad incrementare i processi di centralizzazione degli acquisti anche attraverso l'espletamento di gare centralizzate, ai fini di ottenere economie di scala e uniformità di prezzi, per l'acquisizione di beni di uso comune, attraverso modalità innovative di acquisto volte da un lato all'efficientamento dei processi, dall'altro a garantire elevati livelli di qualità delle forniture;

Ritenuto necessario ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2013 adottare sin da subito degli indirizzi volti a razionalizzare e riduzione consistente delle spese correnti e di funzionamento attraverso le seguenti misure:

- chiusura degli uffici per 3 pomeriggi a settimana di tutte le sedi della Provincia a partire dal 1 luglio 2013
- introduzione di ulteriori misure per il contenimento delle spese di riscaldamento nelle scuole e nelle palestre scolastiche
- tempestiva dismissione delle auto di proprietà non utilizzate, sottoutilizzate, ad elevati consumi o ad elevati costi di manutenzione
- utilizzo, nei limiti della compatibilità tecnica e normativa, di dotazioni software solo open source
- introduzione di limitazioni nell'uso dei telefoni fissi con apposite misure tecnico operative da individuarsi da parte degli uffici competenti (codici di accesso, inibizione a chiamate dirette verso i cellulari, ecc.)
- riduzione spese telefoniche degli Istituti scolastici
- riduzione della dotazione di cellulari aziendali, circoscrivendone l'assegnazione ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità
- riduzione delle spese per acquisto stampati e materiali di cancelleria mediante una sostanziale riduzione delle stampe dei documenti e relative fotocopie (dematerializzazione dei documenti)
- riduzione delle spese postali ed in particolare delle raccomandate e della posta ordinaria mediante l'uso sistematico della PEC e della posta elettronica
- riduzione spese per contributi ad associazioni ed enti
- riduzione spese per carburanti
- razionalizzazione e limitazione delle manifestazioni, cerimonie e attività culturali

- tendenziale riduzione dei canoni di locazione di immobili destinati ad uso ufficio mediante il massimo ricorso all'utilizzazione di edifici di proprietà dell'Ente
- completamento del piano di dismissione degli immobili;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

VISTO lo statuto e i regolamenti dell'Ente;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale, reso, ai sensi dell'art. 49 del testo unico n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Direttore dell'Area Risorse Finanziarie e Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 49 del testo unico n.267/2000;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) approvare, per i motivi di cui in premessa, i seguenti indirizzi volti alla razionalizzazione e riduzione consistente delle spese correnti e di funzionamento attraverso l'adozione delle seguenti misure:
 - chiusura degli uffici per 3 pomeriggi a settimana di tutte le sedi della Provincia a partire dal 1 luglio 2013
 - introduzione di ulteriori misure per il contenimento delle spese di riscaldamento nelle scuole e nelle palestre scolastiche
 - tempestiva dismissione delle auto di proprietà non utilizzate, sottoutilizzate, ad elevati consumi o ad elevati costi di manutenzione
 - utilizzo, nei limiti della compatibilità tecnica e normativa, di dotazioni software solo open source
 - introduzione di limitazioni nell'uso dei telefoni fissi con apposite misure tecnico operative da individuarsi da parte degli uffici competenti (codici di accesso, inibizione a chiamate dirette verso i cellulari, ecc.)
 - riduzione spese telefoniche degli Istituti scolastici
 - riduzione della dotazione di cellulari aziendali, circoscrivendone l'assegnazione ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità
 - riduzione delle spese per acquisto stampati e materiali di cancelleria mediante una sostanziale riduzione delle stampe dei documenti e relative fotocopie (dematerializzazione dei documenti)
 - riduzione delle spese postali ed in particolare delle raccomandate e della posta ordinaria mediante l'uso sistematico della PEC e della posta elettronica
 - riduzione spese per contributi ad associazioni ed enti
 - riduzione spese per carburanti
 - razionalizzazione e limitazione delle manifestazioni, cerimonie e attività culturali

- tendenziale riduzione dei canoni di locazione di immobili destinati ad uso ufficio mediante il massimo ricorso all'utilizzazione di edifici di proprietà dell'Ente
 - completamento del piano di dismissione degli immobili;
- 2) Di considerare tali misure fra le priorità strategiche della Provincia e di affidare al Direttore generale l'attività di coordinamento dei dirigenti interessati al fine di attuare i suddetti indirizzi, invitandolo a segnalare all'OIV eventuali comportamenti non conformi che saranno oggetto di valutazione della performance;
 - 3) Di rinviare la quantificazione presunta per l'anno in corso della riduzione della spesa, conseguente alle suddette misure, all'approvazione del bilancio preventivo 2013;
 - 4) Di dare atto che la dott.ssa Franca Sponticcia è responsabile del presente procedimento amministrativo;
 - 5) Di inviare copia del presente atto ai Direttori di Area e di Settore, ai Dirigenti di Servizio e all'OIV affinché provvedano all'effettiva applicazione.

LA GIUNTA

inoltre, stante l'urgenza a provvedere, con voti unanimi espressi con successiva votazione

DELIBERA

di dare al presente atto immediata esecutività.

Il presente documento è redatto in formato digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il "Codice dell'amministrazione digitale".

IL PRESIDENTE: GUASTICCHI MARCO VINICIO

IL SEGRETARIO GENERALE: GRILLI FRANCESCO



Provincia di Perugia

GIUNTA PROVINCIALE

Proposta. n. 0000563 del 2013

Deliberazione n. 0000169 del 03.06.2013

Oggetto: Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2013-2015.

GUASTICCHI MARCO VINICIO	<i>PRESIDENTE</i>	<i>PRESENTE</i>
ROSSIA VIANO	<i>VICE PRESIDENTE</i>	<i>PRESENTE</i>
MIGNINI PIERO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>
ANTONINI CARLO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>
DE MARINIS DOMENICO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>
CAPRINI DOMENICO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>
BERTINI ROBERTO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>
PORZI DONATELLA	<i>ASSESSORE</i>	<i>ASSENTE</i>
DELLA VECCHIA LUCIANO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE GRILLI FRANCESCO

Partecipa ai lavori della Giunta Provinciale il Direttore Generale Stefano Mazzoni.
Constatato il numero legale degli intervenuti il Presidente espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta adotta la seguente deliberazione:

Proposta. n. 0000563 del 2013

Deliberazione n. 0000169

del 03.06.2013

Oggetto: Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2013-2015.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Premesso:

- che l'art. 91 del T.U.E.L. sull'ordinamento degli Enti Locali, stabilisce che "gli organi di vertice delle Amministrazioni Locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale comprensivo delle unità di cui alla Legge 12/03/1999 n. 68 finalizzata alla riduzione programmata nelle spese di personale" così come previsto dai commi 1, 20 bis e seguenti dell'art. 39, L. 449/1997;
- l'art.39, comma 1, della legge 27/12/1997, n. 449 stabilisce che le pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68;
- che la legge 448 del dicembre 2001 ha introdotto il comma 20 bis all' art. 39 che prevede che gli Enti Locali programmino le loro politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa del personale e realizzando le assunzioni anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto, o con altra tipologia contrattuale flessibile;
- che l'art. 19 comma 8 della L. 448/2001 dispone che, a decorrere dall'anno 2001, gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva delle spese e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- che l'obbligo di programmazione in materia di assunzione del personale è altresì sancito dagli artt. 5 e 6 del D. Lgs 165/2001 e che ai sensi dell'art.6, comma 6, del dlgs 165/2001 l'Ente che venga meno all'obbligo di programmazione non può procedere all'assunzione di nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;

Richiamato:

- l' art. 76, comma 4, D.L.112/2008 e s.m.i., che sanziona il rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente con il divieto: di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione; di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della medesima disposizione;
- l'art. 1, commi 557 – 557 ter della L. 296/2006 e s.m.i., che impone la riduzione delle spese di personale rispetto a quelle dell'anno precedente, comportando il mancato rispetto del relativo obbligo il divieto di cui al precedente art. 76, comma 4, D.L.112/2008 e s.m.i.;
- l'art. 76, comma 7, D.L. 112/2008 come modificato da ultimo con l'art.28 comma 11-quater del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201 convertito in legge 214/22.11.2011, che pone il divieto per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;

Richiamato il D.L. 2/3/2012 n.16 convertito in legge n.44 del 26/4/2012 che all'art.4 ter, comma 10, stabilisce quanto segue :”All'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni: a) al primo periodo, le parole: « 20 per cento » sono sostituite dalle seguenti: « 40 per cento »; b) dopo il primo periodo e' inserito il seguente: « Ai soli fini del calcolo delle facolta' assunzionali l'onere per le assunzioni del personale destinato allo svolgimento delle funzioni in materia di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale e' calcolato nella misura ridotta del 50 per cento; le predette assunzioni continuano a rilevare per intero ai fini del calcolo delle spese di personale previsto dal primo periodo del presente comma”;

Dato atto:

- che é stato rispettato il patto di stabilità per il 2012;
- che i dati della spesa di personale per il triennio 2012-2014, evidenziano, mantenendo un generale principio di sterilizzazione delle spese derivanti dai rinnovi contrattuali, una spesa per il personale 2012 in riduzione rispetto al consuntivo 2011 e che tale principio è confermato in via previsionale anche per l'anno 2013;

Richiamata la deliberazione n.218/2011 e s.m.i. con la quale è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2011-2013;

Richiamata la deliberazione n.163 del 14/5/2012 con la quale, in esito all'attivazione della procedura di rilevazione delle eccedenze di personale nell'Ente, si è preso atto che non sono rilevabili unità di personale in eccedenza;

Richiamata, altresì, la deliberazione n.246 del 5/7/2012 con la quale la Giunta Provinciale ha provveduto ad adottare la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2012-2014;

Che l'atto succitato prevedeva un'efficacia subordinata all'invarianza del quadro normativo con riferimento alle funzioni dell'Ente;

Dato atto che il decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito in legge 7 agosto 2012, n.135, all'art.16 comma 9 prevede espressamente che “nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province è fatto comunque divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato;

Considerato che il decreto legge sopra indicato all'art.17 comma 10 ridisegna anche le funzioni di competenza provinciale ai sensi dell'art.117, secondo comma, lettera p) della Costituzione;

Preso atto che con prot.n.737 del 12/7/2012 la Giunta Provinciale ha preso atto della sospensione dell'efficacia dell'atto citato ai fini e per gli effetti previsti dalle norme sopra citate;

Preso atto che non rientrano nel limite delle assunzioni previsto dalle vigenti disposizioni normative le unità di personale riferite alle assunzioni derivanti dall'applicazione della L.68/99, nei limiti del completamento della quota d'obbligo;

Tenuto conto che tra il personale assunto ai sensi dell'art.18 della L.68/99, a copertura della quota d'obbligo, rientrano n.5 unità assunte con decorrenza dal 3/11/2008 in part-time al 52,78%, n.1 unità assunta ai sensi del comma 123 dell'articolo 3 della legge 244/07, assimilabile alle categorie

protette di cui all'art.18 della L.68/99, e n.3 unità assunte in part time all'80% ai sensi dell'art. 1 della legge 68/99;

Che le misure del part time sopra indicate, esuberando il 50%, sono in tutti i casi descritti idonee a produrre la copertura di un posto per intero ai fini del conteggio delle unità da coprire obbligatoriamente ai sensi della citata L.68/99;

Tenuto conto che le esigenze funzionali e organizzative dell'Ente, legate anche e soprattutto alla impossibilità di coprire il turn over del personale, determinerebbero la necessità di accogliere le istanze prodotte ai fini della trasformazione del rapporto di lavoro da part time a full time del personale assunto ai sensi della L.68/99;

Vista e richiamata la delibera n.8/2012 della Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per l'Emilia Romagna secondo la quale non può essere considerata nuova assunzione l'incremento orario di un contratto di part time purchè non determini una trasformazione del contratto a tempo pieno e purchè tale ampliamento non determini il mancato rispetto dei limiti e vincoli previsti dalla norme vigenti in tema di riduzione progressiva della spesa di personale e di incidenza percentuale della predetta spesa di personale sulle spese correnti;

Ritenuto pertanto di poter accogliere parzialmente le suindicate istanze provvedendo alla trasformazione dei relativi rapporti di lavoro ampliando la percentuale di part time al 90% di quella a tempo pieno con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di adozione del presente atto;

Dato atto che:

1. la spesa conseguente all'adozione del presente atto trova copertura negli interventi 01 - 07 del bilancio di previsione pluriennale 2013/2015;
2. la spesa conseguente all'adozione del presente atto non altera gli equilibri per il rispetto dei limiti riguardanti la spesa di personale, previsti dall'art. 1, comma 557, della L. 296/2006, come sostituito dall'art. 14, comma 7, del D.L. n. 78/2010, conv. con L. n.122/2010;
3. questo Ente ha rispettato i limiti previsti dal patto di stabilità interno;
4. l'attuazione del presente aggiornamento della programmazione triennale di fabbisogno di personale per quanto concerne le modificazioni dei rapporti di lavoro part time del personale delle categorie protette non è sottoposta alla verifica del rispetto di limiti previsti dalle norme vigenti in materia di assunzioni;

Ritenuto opportuno aggiornare alla luce delle rivalutate esigenze organizzative e funzionali la programmazione triennale adottata con l'atto G.P. 218/2011 ai soli fini dell'ampliamento del rapporto di lavoro part time del personale assunto ai sensi della Legge 68/99;

Considerato che si rende necessario acquisire il parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti, per le modifiche dei rapporti di lavoro previste dal presente atto;

Dato atto che si è provveduto ad informare le parti sindacali in merito al contenuto del presente atto;

Vista la deliberazione C.P. n. 42 del 29/05/2012 e s.m.i. con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2012-2014 e relativi allegati nonché la deliberazione G.P. n.194 del 29/5/2012 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Visto lo statuto e i regolamenti dell'Ente;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Sviluppo Risorse Umane dott.ssa Anna Maria Santocchia ai sensi dell'art. 49, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Direttore dell'Area Risorse Finanziarie e Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 49, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa,

- 1) di dare atto che non è possibile adottare l'aggiornamento del fabbisogno triennale di personale approvato per il periodo 2011-2013 per quanto concerne l'assunzione di personale non derivante dagli obblighi normativi di cui alla legge 68/99, in ossequio al disposto di cui al decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito in legge 7/8/2012 n.135, che all'art.16 comma 9 prevede espressamente che "nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province è fatto comunque divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- 2) di limitare l'aggiornamento della predetta programmazione triennale del fabbisogno di personale alla sola previsione della modifica del rapporto di lavoro del personale assunto in part time ai fini della copertura degli obblighi di cui alla L.68/99 secondo quanto di seguito indicato:
 1. Alunni Silvana – Esecutore Amministrativo – B-B1 - dal 52,78 al 90%
 2. Barbara Burini – Esecutore Amministrativo – B-B1 - dal 52,78 al 90%
 3. Marco Corrado – Esecutore Amministrativo – B-B1 - dal 52,78 al 90%
 4. Cuccarini Italia – Esecutore Amministrativo – B-B1 - dal 52,78 al 90%
 5. Michele Fantucci – Esecutore Amministrativo – B-B1 - dal 52,78 al 90%
 6. Anna Micheli – Collaboratore Contabile – B-B3 – dall'80% al 90%
 7. Cimarelli Alessio – Centralinista – B-B3 – dall'80% al 90%
 8. Lungarotti Giovanna – Collaboratore Disegnatore Tecnico – B-B3 – dall'80% al 90%
 9. Zeni Valter - Collaboratore Disegnatore Tecnico – B-B3 – dall'80% al 90%
- 3) di riservarsi di modificare la programmazione triennale del fabbisogno di personale all'atto dell'eventuale adozione di provvedimenti normativi che consentano di valutare le esigenze di funzionalità dei servizi dell'Ente e le relative necessità di inserimento di nuove unità di personale;

- 4) di dare atto che i provvedimenti di spesa e la relativa copertura finanziaria verranno acquisiti mediante adozione degli atti di trasformazione dei suindicati rapporti di lavoro con determinazione dirigenziale del competente servizio;
- 5) di dare mandato al Dirigente del Servizio Sviluppo Risorse Umane ad adottare gli atti necessari alla trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo parziale secondo quanto disposto con il presente atto subordinatamente all'acquisizione del parere positivo del Collegio dei revisori dei conti previsto dalle norme vigenti;
- 6) di dare atto che la spesa relativa alle trasformazioni del part time previste con il presente provvedimento trovano copertura negli stanziamenti del bilancio pluriennale 2013/2015 in considerazione che le stesse trovano copertura nelle cessazioni che verificatesi nel corso degli anni 2012 e 2013 ;
- 7) di dare atto che la dott.ssa Anna Maria Santocchia è responsabile del presente procedimento amministrativo.

LA GIUNTA

inoltre, stante l'urgenza a provvedere, con voti unanimi espressi con successiva votazione

DELIBERA

di dare al presente atto immediata esecutività.

Il presente documento è redatto in formato digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il "Codice dell'amministrazione digitale".

IL PRESIDENTE: GUASTICCHI MARCO VINICIO

IL SEGRETARIO GENERALE: GRILLI FRANCESCO



Provincia di Perugia

GIUNTA PROVINCIALE

Proposta. n. 0000396 del 2013

Deliberazione n. 0000204 del 04.07.2013

ALLEGATO: PIANO_2013_2015_DEF

Oggetto: Piano triennale di cui all'art. 2 commi 594-599 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244.

GUASTICCHI MARCO VINICIO	<i>PRESIDENTE</i>	<i>PRESENTE</i>
ROSSIA VIANO	<i>VICE PRESIDENTE</i>	<i>PRESENTE</i>
MIGNINI PIERO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>
ANTONINI CARLO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>
DE MARINIS DOMENICO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>
CAPRINI DOMENICO	<i>ASSESSORE</i>	<i>ASSENTE</i>
BERTINI ROBERTO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>
PORZI DONATELLA	<i>ASSESSORE</i>	<i>ASSENTE</i>
DELLA VECCHIA LUCIANO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>

ASSISTE IL F.F. SEGRETARIO GENERALE MONTAGANO DANILO

Constatato il numero legale degli intervenuti il Presidente espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta adotta la seguente deliberazione:

Proposta. n. 0000396 del 2013

Deliberazione n. 0000204 del 04.07.2013

ALLEGATO: PIANO_2013_2015_DEF

Oggetto:Piano triennale di cui all'art.2 commi 594-599 della Legge 24 dicembre 2007 n.244.
--

LA GIUNTA PROVINCIALE

PREMESSO

- che la legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Finanziaria 2008) all'art.2 commi 594-599 ha previsto che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
 - a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 - c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.
- che tali disposizioni comportano riflessi diretti sulla predisposizione dei bilanci di previsione annuali e pluriennali delle stesse amministrazioni;

CONSIDERATO che il comma 595 della legge sopra richiamata stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali, occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione; circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

- che il comma 597 "impone alle amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente";
- che il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005.
- il comma 596 della stessa legge prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;
- che il DL 112/2008, convertito nella L. 133/2008, avente ad oggetto "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", ha ribadito che gli Enti locali sono tenuti ad adottare piani triennali di razionalizzazione delle spese di funzionamento delle proprie

strutture individuando strategie idonee alla razionalizzazione dell'impiego delle risorse a disposizione;

TENUTO CONTO che la Provincia di Perugia, ha dato seguito alle disposizioni di cui alla legge 133/2008 proseguendo nell'azione, precedentemente intrapresa, di individuazione di possibili economie da realizzare nella gestione delle risorse a disposizione per quanto riguarda i servizi economici, il sistema delle telecomunicazioni, il parco auto, e la gestione dei beni strumentali;

DATO ATTO della necessità che gli Enti locali, nel predisporre il bilancio di previsione per l'esercizio successivo, promuovano tutte le opportune iniziative di propria competenza volte ad effettuare una ponderata analisi e valutazione della spesa affinché, attraverso l'emergere di eventuali criticità, possano essere esperite possibili strategie idonee a realizzare una più proficua riallocazione delle risorse tesa al miglioramento dei risultati ottenibili;

RICORDATO che con deliberazione n. 173 del 14.05.2012 è stato adottato dalla Giunta Provinciale il piano triennale di razionalizzazione delle spese per gli anni 2012-2014 nel quale si è tenuto conto dei criteri e delle misure indicate dalla Giunta per la predisposizione del Bilancio di Previsione 2012;

RITENUTO di dover procedere all'aggiornamento del Piano triennale di contenimento delle spese in considerazione delle scelte effettuate dall'Amministrazione nella predisposizione del bilancio di previsione pluriennale per il 2013 2014 e dei vincoli previsti dalla Legge di stabilità per il 2013;

TENUTO CONTO che, nel 2013 la Provincia di Perugia dovrà sostenere una minore entrata dovuta alla riduzione di trasferimenti per il fondo speciale di riequilibrio pari a €. 12.765.466,00 per gli esercizi 2013 e 2014, che obbliga l'Ente ad un ulteriore sforzo di revisione dei costi relativi alla gestione calore, telefonia, utenze elettriche e idriche, carburanti, pulizie ecc. determinando una drastica riduzione della spesa corrente;

- che con delibera della Giunta Provinciale n.162 del 3.06.2013 sono state individuate le misure di contenimento a supporto dei tagli di spesa corrente e, in particolare, per quanto attiene alla spesa telefonica si è ipotizzato un risparmio ulteriore, rispetto a quello già preventivato nel piano triennale 2012-2014, da realizzarsi nel corso del 2013, del quale tuttavia si potrà avere conferma solo in corso d'esercizio perché calcolato sulla riduzione forzata di costi connessi a servizi insopprimibili dell'Ente.
- che il saldo obiettivo di competenza mista da perseguire nel triennio 2013-2015, ammonta a €. 21.268.050,00. con un inasprimento nel triennio 2011-2013 di circa 4,7%,;

DATO ATTO che è opportuno deliberare l'aggiornamento del Piano nell'immediato dell'approvazione del bilancio di previsione per garantire l'omogeneità e la coerenza delle attività di gestione, nella formulazione del documento che si allega al presente atto;

CONSIDERATA la propria competenza a deliberare trattandosi di un provvedimento gestionale attuativo di una specifica disposizione normativa e non di programmazione generale riservata alla competenza del consiglio;

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo statuto e i regolamenti dell'Ente;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 49, del Testo Unico n. 267/2000 e s.m.i;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Direttore dell'Area Risorse Finanziarie e Sviluppo Economico, dott. Alberto Orvietani, ai sensi dell'art. 49, del Testo Unico n. 267/2000 e s.m.i.;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare, tenuto conto delle motivazioni tecnico-amministrative espresse in premessa, il Piano triennale 2013-2015 previsto all'art.2, commi 594-599, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 nella formulazione di cui al documento allegato;
- di dare atto che i criteri e le misure cui è stato informato il Piano sono le medesime indicate dalla Giunta per la predisposizione del Bilancio di Previsione 201-2015 che in parte tiene conto, nella definizione degli stanziamenti, delle economie di spesa che dovranno essere conseguite con l'attuazione del piano stesso;
- di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione 2013-2015;
- di invitare tutti i responsabili dei Servizi a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nel piano;
- di provvedere alla pubblicazione del piano triennale 2013-2015 sul sito istituzionale dell'Ente;
- di dare atto che l'Ufficio Controlli Interni provvederà alla predisposizione di una relazione a consuntivo, con cadenza annuale, da inviare agli organi di controllo interno dell'ente e alla competente sezione di controllo della Corte dei conti;
- di dare atto che la dott.ssa Laura Mencarelli è responsabile del presente procedimento amministrativo.

LA GIUNTA

inoltre, stante l'urgenza a provvedere, con voti unanimi espressi con successiva votazione

DELIBERA

di dare al presente atto immediata esecutività.

Il presente documento è redatto in formato digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il "Codice dell'amministrazione digitale".

IL PRESIDENTE: GUASTICCHI MARCO VINICIO

IL F.F. SEGRETARIO GENERALE: MONTAGANO DANILO



Provincia di Perugia

Direzione generale

Ufficio Controllo Direzionale e Strategico
e Controllo di Gestione

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE

Previsione 2013-2015

DOTAZIONI STRUMENTALI

La gestione della rete informatica è accentrata e fa capo al Sistema informativo dell'ente, il quale ha il compito di individuare gli standard e le innovazioni da apportare all'infrastruttura.

Le dotazioni strumentali a disposizione dei vari uffici sono costituite quasi essenzialmente da quelle informatiche. Negli anni precedenti si è provveduto a effettuare una ricognizione delle principali attrezzature hardware in dotazione ai vari uffici, quali personal computer, scanner, plotter, stampanti di rete, stampanti locali e notebook portatili. In relazione alle esigenze rilevate, è stato deciso di affidare con contratto di servizio (con la clausola "global service") la gestione del parco stampanti, fotocopiatrici, fax, precedentemente effettuata in base alle richieste dei singoli servizi, così come l'approvvigionamento dei materiali di consumo e la manutenzione degli apparati, a una ditta esterna con il pagamento di un canone annuale.

Nel corso del 2012 il contratto di servizio è stato rinnovato, a fronte di una revisione completa della dotazione e della distribuzione degli strumenti per ciascuna unità organizzativa dell'Ente, per un anno, prorogabile.

Tenuto conto che l'unico costo variabile a carico dell'ente è quello relativo alla carta, si continuerà l'azione di sensibilizzazione degli utenti al riciclo della carta stessa, per le stampe delle bozze e all'utilizzo della funzione fronte retro che è stata opportunamente impostata sui personal computer unitamente all'uso di font che comportano un moderato consumo dei toner contribuendo così anche alla tutela dell'ambiente.

Macchinari e attrezzature

L'Amministrazione, per l'acquisizione dei beni e dei servizi connessi, si è sempre avvalsa, ove possibile, delle convenzioni e dei bandi definiti da Consip s.p.a., oppure delle rilevazioni dei prezzi di mercato effettuate da altre amministrazioni o enti a ciò preposti, al fine di valutare la congruità dei prezzi stessi in sede di offerta.

Per il triennio 2013/2015, pur mantenendo invariate le regole comportamentali in materia di acquisti, è stato previsto, in continuità con il passato e anche in ragione delle difficoltà economiche e finanziarie del momento, di contenere il più possibile i costi con un utilizzo razionale delle risorse attraverso scelte oculate e opportune che abbiano come finalità principale l'economicità della gestione.

Azioni di razionalizzazione

- Potenziamento della Intranet provinciale;
- procedura informatica per la dematerializzazione degli atti amministrativi;
- ampliamento delle sedi servite con la tecnologia VOIP;
- progressiva riduzione delle stampanti abbinate a postazioni di lavoro singolo con stampanti di rete;

- ampliamento della condivisione in rete di fotocopiatori con funzione di stampanti massive, con vantaggi economici in termini di riduzione del costo copia;
- ridefinizione dei criteri generali di gestione delle dotazioni informatiche assegnate alle stazioni di lavoro;
- potenziamento dell'utilizzo dei software di gestione con l'accesso diretto ai server, riducendo i costi per l'acquisto di personal computer, in quanto verrebbero ridimensionate le capacità di elaborazione necessarie a ciascuna macchina;
- riduzione degli interventi che prevedono professionalità specifiche, non reperibili tra il personale dell'Ente con l'introduzione di postazione di lavoro di minore complessità tecnica;
- introduzione di server di nuova generazione (blade server) per ridurre i costi di gestione della sala macchine (energia elettrica, raffreddamento);
- introduzione di postazioni di lavoro, ove possibile, installate e funzionanti con solo software a licenza free;
- riuso sempre maggiore dei personal computer dismessi in quanto non adeguati, per capacità elaborative, in altre attività così da abbattere i costi hardware;
- potenziamento della posta elettronica per aumentare l'efficienza e consentire un risparmio sia in termini di materiali di consumo, sia in termini organizzativi.

POSTO DI LAVORO INFORMATICO

Situazione attuale

Descrizione posto di lavoro

La dotazione standard del posto di lavoro, sia direzionale che operativo, è attualmente così composta:

- un personal computer con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio (editor, browser web, foglio elettronico, etc.);
- un telefono connesso alla centrale telefonica;
- un collegamento a una stampante di rete e, in casi particolari, individuale presente nell'ufficio;

Il Servizio Sistema Informativo e egovernment gestisce l'assistenza tecnica interna e cura l'installazione, la manutenzione e la gestione del software di base e dei software applicativi utilizzati presso i vari uffici amministrativi e cura la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature informatiche (tranne quella delle stampanti e dei fax appaltata esternamente).

Gli acquisti di attrezzature informatiche sono effettuati dall'Ufficio Provveditorato ed Economato mentre quelli di software o di banche dati sono effettuati esclusivamente dal Servizio Sistema Informativo. A tale procedura si deroga unicamente per beni di natura altamente specialistica e di utilizzo non generale.

L'acquisizione di nuove attrezzature informatiche avviene di norma utilizzando le Convenzioni Consip e il relativo Mercato Elettronico.

N. dotazioni attuali: 900 p.c.

I posti di lavoro sono destinati a: personale dipendente tecnico e amministrativo, dirigenti; segreterie assessori e gruppi consiliari.

Azioni di razionalizzazione

Come già effettuato negli anni precedenti, quando possibile, le attrezzature informatiche verranno acquistate sulla base dei seguenti principi inderogabili:

- non si procederà alla sostituzione di un personal computer se non sia stato utilizzato almeno 5 anni, salvo sostituzione in caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole (tale valutazione è effettuata dai tecnici del Servizio Sistema Informativo e egovernment);
- tutti i personal computer verranno acquistati con l'opzione di 36 mesi di garanzia con assistenza on-site;
- la sostituzione di un personal computer, in quanto inadeguato a supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, darà luogo al suo riutilizzo in ambiti in cui si richiedono performance inferiori.

Nell'arco del triennio, valutando attentamente la programmazione del fabbisogno dell'Ente, si ritiene di effettuare solo la sostituzione delle attrezzature obsolete o incompatibili con la loro

destinazione d'uso, comunque in conformità a quanto previsto dal Piano investimenti dell'Ente o nel caso in cui, in relazione all'attività svolta, tali attrezzature si ritengano insufficienti.

PORTATILI

Situazione attuale

Descrizione

I personal computer portatili destinati sia all'attività direzionale che operativa, sono dotati di un sistema operativo e degli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio (editor, browser web, foglio elettronico, etc.);

Il Servizio Sistema Informativo e egovernment gestisce l'assistenza tecnica interna e cura l'installazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria e la gestione del software di base e dei software applicativi utilizzati.

I portatili attualmente assegnati al personale dipendente e agli amministratori sono 35.

Azioni di razionalizzazione

L'utilizzo dei personal computer portatili verrà consentito solo nelle seguenti situazioni:

- all'interno delle sedi provinciali a personale dell'Ente per attività che richiedano una postazione mobile o l'uso di particolare supporti;
- a personale dell'Ente individuato ed autorizzato dal dirigente competente che, sotto la propria responsabilità, dichiara che detto utilizzo è indispensabile allo svolgimento delle mansioni assegnate durante i periodi di missione.

I personal computer portatili verranno acquistati esclusivamente dal Servizio Economato e Provveditorato, sulla base del fabbisogno indicato dai Servizi e in conformità con il Piano investimenti dell'Ente. Pertanto:

- non si procederà alla sostituzione di un personal computer portatile se non sia stato utilizzato almeno 5 anni, salvo sostituzione in caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole (tale valutazione è effettuata dai tecnici del Servizio Sistema Informativo e egovernment) o nel caso in cui, in relazione all'attività svolta, tali attrezzature si ritengano insufficienti;
- tutti i personal computer verranno acquistati con l'opzione di 36 mesi di garanzia con assistenza on-site;
- la sostituzione di un personal computer, in quanto inadeguato a supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, darà luogo al suo riutilizzo in ambiti in cui si richiedono performance inferiori;
- di norma e laddove possibile, gli acquisti verranno effettuati utilizzando le convenzioni Consip ed il relativo Mercato elettronico;
- dove possibile, al fine di ottenere economie di scala sul materiale di consumo, verranno acquistate attrezzature di linee interscambiabili.

Riduzione della dotazione.

Nell'arco del prossimo triennio si prevede una riduzione del 5%.

TELEFONIA FISSA E MOBILE

Situazione attuale

Per quanto attiene, invece, ai servizi di telefonia, come previsto nel comma 595 della L.244/2007, l'Ente ha attuato un programma di interventi volti a :

- aderire alla convenzione Consip per tutti i servizi di telefonia fissa e mobile;
- utilizzare sistemi di tariffazione flat per i servizi di connessione a Internet sia per la rete fissa che per quella mobile;
- ottimizzare il sistema telefonico e di trasmissione dati con gli istituti scolastici di competenza provinciale.

Con D.G.P. n. 139 del 26.04.2011, è stato adottato su proposta del Servizio Sistema Informativo e Egovernment il "Disciplinare per la concessione e l'utilizzo dei telefoni cellulari" che regola le modalità per l'assegnazione e l'uso delle apparecchiature di telefonia mobile, finalizzato all'adozione di una nuova politica gestionale dell'Ente più restrittiva in materia al fine di ridurre i costi complessivi, senza tuttavia limitare le capacità operative dell'Ente. Il disciplinare prevede l'assegnazione dei cellulari finalizzata esclusivamente all'espletamento di compiti di istituto.

Le utenze in dotazione all'Ente sono complessivamente n. 887 distribuite su due contratti:

1. Soluzione con contratto "Convenzione CONSIP - Telefonia mobile 5" - Utenze n. 591 (n. 387 per fonia - n. 204 solo dati);
2. Soluzione con contratto "SOLUZIONE PA" che prevede SIM prepagate per complessive 296 utenze.

Le utenze per la fonia sono in dotazione agli Amministratori (Giunta e Consiglio), ai dirigenti ed alla struttura, mentre le n. 204 SIM M2M (solo dati) sono utilizzate per connessioni ad internet, per un progetto di tracciabilità dei mezzi del Corpo di Polizia Provinciale e del Servizio Viabilità (n. 128). oltre che per servizi vari (allarmi, centraline monitoraggio ambientale).

La Provincia di Perugia, per i servizi connessi alla telefonia fissa, usufruisce di tre fornitori: Telecom Italia s.p.a., mediante un contratto standard di CONSIP, Phat.Net acquisito tramite un contratto CNIPA/SPC e Fastweb s.p.a. con contratto CONSIP.

Azioni di razionalizzazione

Il risparmio realizzato nel settore della telefonia fissa è ormai consolidato, il che rende più difficile per gli anni futuri individuare ulteriori azioni di contenimento della spesa, salvo verificare la possibilità di cambiare totalmente l'infrastruttura attualmente in uso. Per l'anno 2012 si è beneficiato delle tariffe previste da Consip e della riduzione delle chiamate da fisso a cellulare cercando di utilizzare, quando possibile, i cellulari aziendali (le tariffe da cellulare a cellulare hanno un costo inferiore in confronto a quelle da fisso a cellulare).

Il fronte su cui occorre lavorare nei prossimi anni, pertanto, concerne l'estensione di questa modalità organizzativa, che ha prodotto un sensibile miglioramento per l'amministrazione provinciale, agli Istituti Scolastici gestiti.

Per quanto riguarda la telefonia mobile è necessario cambiare l'approccio di valutazione. Ormai, come già ribadito nelle precedenti relazioni, non si deve considerare il cellulare come un benefit, ma come un proprio strumento di lavoro. I servizi di mobilità, o meglio in mobilità, sono il futuro al quale anche la Pubblica Amministrazione deve guardare. Questo non significa sprecare, bensì essere al passo con il progresso e lo sviluppo consolidato della società in cui viviamo anche in considerazione del fatto che un uso allargato della rete mobile consentirebbe un abbattimento alquanto significativo del costo delle rete fissa.

La Provincia di Perugia da molto tempo ha inserito questo tipo di servizi nella sua organizzazione, con risultati alquanto positivi sul versante della capacità di dare risposte rapide agli interventi richiesti dai cittadini. Negli ultimi anni ha anche affrontato in modo serio il problema dell'incidenza della spesa degli stessi rispetto a quella complessiva sostenuta per le telecomunicazioni.

Nell'anno 2013 verrà quindi implementato il progetto di riorganizzazione della gestione della telefonia mobile seguendo le indicazioni impartite dalla Giunta provinciale con la delibera del 23.07.2012 n. 790 avente ad oggetto "Proposta riduzione costi telefonia Mobile".

La piena attuazione del progetto sopra richiamato, nel prossimo triennio, porterà una riduzione sensibile della spesa per la telefonia mobile.

Inoltre, con la delibera di Giunta Provinciale n. 162 del 03.06.2013 avente per oggetto "misure organizzative in materia di contenimento della spesa, indirizzi operativi" è stata prevista, tra le altre, l'estensione della misura sopra ricordata che introduce limitazioni nell'uso dei telefoni fissi in dotazione ai dipendenti, da gestire con appositi criteri tecnico/operativi individuati dall'ufficio competente (codici di accesso, inibizione a chiamate dirette verso cellulari etc.). A questi interventi si aggiungerà anche un'analisi per verificare l'uso effettivo dei telefoni cellulari e per la modulazione dell'attribuzione degli apparecchi in funzione delle reali necessità di servizio.

Un'altra fonte di risparmio aggiuntivo potrebbe essere individuata nel potenziamento e nell'ammodernamento dell'infrastruttura di ponti radio di proprietà della Provincia, che amplierebbe la possibilità di comunicazione su determinate direttrici di traffico telefonico tra le varie strutture dell'Ente che operano nel territorio.

Comunque, nel triennio, verranno valutate tutte le opportunità che il mercato metterà a disposizione per la riduzione della spesa e per un miglioramento dei servizi, monitorando il mercato delle offerte relative alle tariffe sulla telefonia mobile e cercando di ottenere le condizioni complessivamente migliori.

Ai sensi dell'art. 2 comma 595 della Finanziaria 2008, e del Regolamento interno, il Servizio preposto procederà al monitoraggio dei costi del traffico effettuato, con verifica a campione del regolare utilizzo degli apparecchi e nel rispetto della vigente normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali.

Nel triennio 2013-2015 si prevede quindi che la spesa per la telefonia mobile e fissa potrà seguire un andamento pressoché costante, in quanto la disponibilità di risorse dal 2011 al 2013 è stata diminuita praticamente del 30% e quindi risulterebbe difficilmente suscettibile di un ulteriore significativo abbattimento.

	2013	2014	2015
Telefonia fissa	853.238,10	853.238,10	853.238,10
Telefonia mobile	200.761,90	200.761,90	200.761,90
Totale da piano	1.054.000	1.054.000	1.054.000

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Situazione attuale

La gestione delle autovetture di servizio per esigenze degli uffici nonché quella delle auto blu di rappresentanza è stata da tempo centralizzata e ciò ha permesso di ottimizzare l'uso dei mezzi, garantendo la loro efficienza e razionalizzando i nuovi acquisti che vengono effettuati solo per l'eventuale sostituzione di autovetture non più funzionanti. Le azioni di contenimento della spesa, unitamente ai tagli imposti dalla normativa vigente, hanno tuttavia determinato un progressivo invecchiamento del parco auto che non garantisce l'efficienza adeguata dei mezzi. Resta comunque assegnato ai Servizi, che ne curano direttamente la gestione, un significativo numero di autovetture destinate allo svolgimento di funzioni di vigilanza, sicurezza, pronto intervento e protezione civile.

Le autovetture in dotazione ai servizi dell'Ente al primo gennaio 2013 sono complessivamente n. **36** delle quali assegnate:

- all'Economato e Provveditorato per i servizi di rappresentanza n. 2
- all'Economato e Provveditorato per le esigenze degli uffici n. 22
- al Settore Viabilità n. 5
- all'Area Ambiente n. 4
- al Controllo Costruzioni e Protezione Civile n. 2
- al Servizio Informazione Comunicazione e Decentramento n. 1

In riferimento a quanto disposto con la direttiva n. 6/2010 della Presidenza del Consiglio - Dipartimento Funzione Pubblica che ha dettato le disposizioni per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs n. 165/2001, si rileva che sono escluse dal monitoraggio, finalizzato al costante contenimento della spesa per la gestione e l'utilizzo del servizio di trasporto, le vetture in dotazione alla Polizia Provinciale.

Inoltre si ricorda che tra le auto di rappresentanza sono incluse anche n. 2 auto (Mercedes classe A) concesse in comodato d'uso gratuito dalla Ditta Rossi autoconcessionaria.

Azioni di razionalizzazione

Il parco autovetture presenta problematiche di gestione concorrenti. Infatti, se da un lato l'Amministrazione volge la propria attenzione alla riduzione sistematica dei costi di gestione, dall'altra le esigenze di sicurezza nella messa su strada dei mezzi impongono di mantenere le vetture di servizio in adeguate condizioni meccaniche, comportando spese di manutenzione notevoli.

Dall'anno 2013, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, convertito in L. n. 135/2012, le Pubbliche Amministrazioni non potranno effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture comprese le auto di rappresentanza. Al fine di predisporre quanto necessario per evitare il superamento del suddetto limite i Servizi dell'Ente si sono attivati ed hanno predisposto un piano di dismissione degli automezzi ed una razionalizzazione della spesa complessiva. Tale risultato verrà conseguito mediante:

- la dismissione delle autovetture non utilizzate o sottoutilizzate;
- la dismissione delle autovetture di più vecchia immatricolazione;
- la trasformazione della immatricolazione da "autovetture" ad "autocarro";
- il passaggio delle autovetture in soprannumero al Servizio di Polizia Provinciale;
- il diverso utilizzo delle autovetture in soprannumero tramite assegnazione ad un servizio di Polizia Locale quale Polizia mineraria, venatoria, idraulica, stradale o di Protezione Civile.

Per il prossimo triennio, pertanto, continuando ad utilizzare per la gestione il criterio del contenimento della spesa, vista la riduzione significativa delle risorse disponibili, l'obiettivo prefissato è quello di mantenere complessivamente invariata la spesa preventivata per il 2013, pur in presenza degli aumenti legati all'indicizzazione generale dei costi sostenuti.

Al fine di monitorare in modo puntuale la gestione dei mezzi di trasporto è stato dato in uso ai servizi interessati un software che consente di inserire tutti i dati e le informazioni utili al raggiungimento di tale obiettivo.

Inoltre saranno sperimentate nuove forme di approvvigionamento delle autovetture e si provvederà alla dismissione rottamazione di quelle non più utilizzabili. Resta fermo il rispetto del limite fissato dalla normativa vigente, per le spese di acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture.

Utilizzo

Le autovetture di servizio devono essere adoperate esclusivamente per fini istituzionali. E' istituito nella intranet aziendale un calendario di impiego per singola vettura con la programmazione settimanale che consente la prenotazione.

Al termine dell'uso temporaneo, tutte le auto, sotto la diretta responsabilità dell'utilizzatore, dovranno essere sempre parcheggiate presso le rimesse di proprietà o in disponibilità dell'ente, negli spazi appositamente individuati.

Destinatari utilizzo

- Personale dipendente tecnico e amministrativo;
- Dirigenti;
- Amministratori

Acquisto

L'acquisto di nuove autovetture, anche di rappresentanza, deve essere effettuato nel rispetto dei requisiti massimi di cilindrata ai sensi della legge finanziaria 244/2007 art 2, comma 588 (max 1600 cc per la rappresentanza) e delle normative in materia di inquinamento ambientale (euro 4 o superiore); inoltre, le auto devono essere dotate di dispositivi per garantire la sicurezza su strada. Laddove possibile e compatibilmente con le prestazioni necessarie è previsto l'acquisto di vetture "verdi" a basso impatto ambientale. La sostituzione delle autovetture avviene esclusivamente nel caso siano venute meno le condizioni di sicurezza e non risultino più convenienti gli interventi manutentivi. Le auto dismesse sono date in permuta agli aggiudicatari delle gare, se ciò è compatibile con la procedura di acquisto.

Manutenzione e rifornimento carburante

Per gli interventi manutentivi su tutti gli automezzi, si applica il regolamento degli acquisti di beni e servizi in economia. L'ordinativo di spesa deve obbligatoriamente riportare la codifica del mezzo in modo da permettere un monitoraggio in tempo reale dei costi sostenuti per i singoli veicoli oggetto della riparazione.

L'approvvigionamento di carburante per tutti gli autoveicoli avviene tramite adesione alle Convenzioni Consip attive per la fornitura a mezzo buoni cartacei suddivisi e numerati per serie che vengono erogati dal Servizio Economato. Al fine del monitoraggio della spesa e del controllo di gestione, è istituito l'uso di schede carburante che devono essere compilate dagli utilizzatori e debitamente firmate dai responsabili e dai Dirigenti competenti e consegnate all'Economo al momento della somministrazione del carburante.

Le autovetture sono altresì dotate di un registro numerato in cui vengono indicati gli orari di uscita degli automezzi, le destinazioni, il chilometraggio effettuato e la firma dell'utilizzatore.

Alla fine di ciascun esercizio, il Servizio preposto effettua il controllo dei consumi e verifica le eventuali anomalie.

In attuazione di quanto previsto dalle norme vigenti, per l'anno 2013 è stato preventivato che la spesa non potrà essere superiore ad Euro 337.434,00, così ripartita:

Noleggio	auto di rappresentanza (contratti pluriennali già in essere)	€. 30.710,00
Spese di gestione	Assicurazioni, bolli, carburante , manutenzioni	€. 86.987,00
Spese personale	Addetto alla guida n. 3 unità	€. 149.880,00
Spese personale	Addetto alla gestione tempo pieno	€. 59.857,00
Spese personale	Addetto alla gestione tempo parziale	€. 10.000,00
Totale previsione di spesa anno 2013		€. 337.434,00

Di seguito si riporta la previsione di spesa per il triennio 2013–2015, con esclusione di quella relativa alle autovetture assegnate al servizio di Polizia provinciale che, come già detto, non sono oggetto di monitoraggio, con la precisazione che l'attuale situazione di incertezza finanziaria e normativa, non consente di variarne in prospettiva l'articolazione nei tre anni:

Anno	Numero Autovetture	Noleggi	Assicurazione	Tassa di proprietà	Manutenzioni	Carburante	Totale
2013	36	30.710	11.480,78	4.306,34	19.728,01	51.471,88	117.697
2014	36	30.710	11.480,78	4.306,34	19.728,01	51.471,88	117.697
2015	36	30.710	11.480,78	4.306,34	19.728,01	51.471,88	117.697

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI

Politiche di razionalizzazione attuate negli anni precedenti

Il continuo susseguirsi negli ultimi anni di norme che mirano al contenimento della spesa pubblica rende l'attuazione delle disposizioni previste dalla legge finanziaria per il 2008 sempre più complessa in quanto il piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio di fatto non può contenere misure straordinarie visto che la gestione è ridotta al minimo indispensabile.

L'attività rivolta alla ricognizione degli immobili di proprietà finalizzata ad individuare quelli da valorizzare, destinandoli ad uso strumentale e a fini istituzionali e quelli da alienare in quanto non ritenuti strategici o inutilizzabili a fini istituzionali ha portato a risultati significativi.

La revisione dei contratti di locazione in essere, unitamente all'estinzione di quelli particolarmente onerosi, ha prodotto un beneficio consistente in termini di recupero di risorse. Nel corso del 2012, inoltre, insieme ai problemi di natura finanziaria legati alla gestione del bilancio e al Patto di stabilità si sono presentati quelli derivanti dalla riforma dell'assetto istituzionale delle province, che hanno aggravato la già difficile situazione in essere.

La Giunta, allegato al bilancio di previsione, ha presentato un corposo piano di alienazioni di immobili per il triennio 2012-2014, al quale per altro non è stato possibile dare piena esecuzione in quanto le gare espletate non sono andate a buon fine.

Per quanto concerne gli immobili sede degli istituti scolastici, considerata la variabilità degli orientamenti degli studenti rispetto al percorso scolastico, rilevabile dal Piano di utilizzo redatto dalla Provincia ogni anno, si è provveduto ad avviare una ricognizione complessiva sul loro stato, finalizzata alla rideterminazione e riorganizzazione degli spazi e, quindi, alla programmazione di interventi manutentivi da effettuarsi in base alle priorità evidenziate che ha consentito di recuperare superfici significative da utilizzare per l'insediamento di uffici provinciali.

Stato attuale

Gli uffici provinciali sono distribuiti su diverse sedi nella maggior parte di proprietà dell'Ente. Il prospetto in appendice fornisce un quadro completo del patrimonio immobiliare, suddiviso in immobili di proprietà, immobili in affitto, strutture scolastiche e immobili con varie competenze. Per quanto attiene ai proventi derivanti dalla locazione di immobili per l'anno 2013, la previsione di entrata è pari a € 1.073.642,00, mentre la spesa prevista ammonta a €1.120.523,62.

Azioni di razionalizzazione

Le azioni di contenimento programmate per l'esercizio 2013 puntano ad eliminare ulteriormente i costi di locazione di immobili destinati ad uso ufficio, utilizzando, per tale fine, immobili di proprietà della provincia o, nell'eventualità, recuperando risorse dall'alienazione di patrimonio dell'Ente per la ristrutturazione di nuovi locali.

In particolare, per il 2013 si prevede di rientrare in possesso degli spazi di proprietà nell'immobile di via Palermo, attualmente occupati dal Provveditorato agli studi e dell'immobile sito nel Parco Santa Margherita, oggi sede dell'Istituto tecnico per geometri, che verrà ristrutturato. Ciò comporta, a partire dal 2014, il recupero della spesa sostenuta per l'affitto della sede di Madonna Alta nella quale insistono gli uffici dell'Area ambiente, che ammonta a €447.710,00,

Per quanto concerne il Piano di dismissione di immobili ricadenti nel patrimonio provinciale, si riporta l'elenco allegato al bilancio di previsione 2013 - 2014. Gli immobili presi in considerazione per l'alienazione sono o quelli non ritenuti strategici o inutilizzabili a fini istituzionali o quelli che, per il particolare pregio storico artistico, necessitano dell'apporto di capitali privati per il loro mantenimento in stato di efficienza e buona conservazione. Inoltre, vista la necessità per l'Ente di rispettare il patto di stabilità che per il 2013 prevede un saldo obiettivo alquanto elevato si rende indispensabile prevedere una cospicua entrata dalla dismissione di patrimonio al fine di bilanciare le spese per eventuali investimenti.

Patrimonio da dismettere nell'anno 2013			
Comune	Ubicazione	Denominazione	Importo
Umbertide		Torre Certalda - Torre	€ 73.000,00
Umbertine		Torre Certalda - Terreni	€ 685.000,00
Foligno	Centro storico	Fabbr. Via dei Monasteri	€ 56.000,00
Gubbio	Parco del Coppo	Ristorante	€ 197.000,00
Perugia	Centro	Parco Santa Margherita - Fabbricato ex Guercini	€ 260.000,00
Perugia	Centro	Parco Santa Margherita - Casa delle Culture	€ 272.000,00
Perugia	Centro	Parco Santa Margherita - Fabbricato inagibile	€ 358.000,00
Perugia	Centro	Parco Santa Margherita - Ex officine	€ 480.000,00
Perugia	Centro	Fabbricato via Santini	€ 1.016.000,00
Perugia	Centro	Fabbricato via della Tornetta	€ 3.806.000,00
Perugia	Centro	Edificio ex questura ora procura del tribunale	€ 4.100.000,00
Perugia	Zona Elce	Succursale Liceo scientifico Alessi	€ 2.800.000,00
Norcia		Terreno Forche Canapine	€ 1.000.000,00
Norcia		Impianto seggiovia Forche Canapine	€ 1.800.000,00
Magione	Sant'Arcangelo	Casa colonica e terreno	€ 200.000,00
Spello		Villa Fidelia con parco e parcheggio	€ 8.214.000,00
		Vendite varie	€ 13.000,00
Totale 2013			€ 25.330.000,00

Patrimonio da dismettere nell'anno 2014			
Todi	Pozzo Beccaro	Ristorante e parco	€ 340.000,00
Fossato di Vico	Centro storico	Centro didattico	€ 470.000,00
Fossato di Vico	Centro storico	Centro Turistico	€ 682.000,00
Gubbio	Padule	Ex sede comprensorio stradale	€ 228.000,00
Perugia	Zona stadio	Centro congressi Capitini	€ 3.955.000,00
Spoletto	Centro	Villa Redenta – Foresteria e parco	€14.000.000,00
		Vendite varie	€ 5.000,00
Totale 2014			€ 19.680.000,00

Patrimonio da dismettere nell'anno 2015			
Castiglion del Lago		Isola Polvese	€ 30.000.000,00
		Vendite varie	€ 5.000,00
Totale 2015			€ 30.233.000,00

In appendice si riportano le informazioni sugli immobili ad uso abitativo o di servizio sui quali l'Amministrazione vanta diritti reali e, in particolare, concernenti la loro consistenza complessiva, i proventi annuali derivanti dalla locazione, i proventi derivanti dalla cessione di diritti reali a terzi.



Provincia di Perugia

CONSIGLIO PROVINCIALE

Proposta n. 0000147 del 2013

Deliberazione n. 0000051 del 11.07.2013

ALLEGATO: ELENCO INCARICHI 2013

Oggetto: Programma degli incarichi e collaborazioni a persone fisiche per l'anno 2013.

ALLEGRI SANGRA	<i>PRESENTE</i>	FALLARINO CLAUDIO	<i>PRESENTE</i>
ALUNNI EDOARDO	<i>PRESENTE</i>	FUGNANESI GIAMPIERO	<i>PRESENTE</i>
ANDREANI LUIGI	<i>PRESENTE</i>	GRANOCCHIA FRANCO	<i>PRESENTE</i>
ARMILLEI TEODORO	<i>PRESENTE</i>	GUASTICCHI MARCO VINICIO	<i>ASSENTE</i>
ASCIUTTI FRANCO	<i>PRESENTE</i>	LEONELLI GIACOMO LEONELLO	<i>PRESENTE</i>
BACCHETTA LUCIANO	<i>PRESENTE</i>	MANINI MAURIZIO	<i>PRESENTE</i>
BALDELLI LUCA	<i>PRESENTE</i>	MARTORELLI MICHELE	<i>PRESENTE</i>
BASTIOLI ENRICO	<i>PRESENTE</i>	MORANI EVIAN	<i>PRESENTE</i>
BAZZOFFIA VALERIO	<i>PRESENTE</i>	PANFILI GIAMPIERO	<i>PRESENTE</i>
BECCHETTI GIANFRANCO	<i>PRESENTE</i>	PINAGLIA DANIELE	<i>ASSENTE</i>
BIAGIOTTI BRUNO	<i>PRESENTE</i>	RASIMELLI GIAMPIERO	<i>PRESENTE</i>
BRAVI STEFANO	<i>PRESENTE</i>	RONCONI MAURIZIO	<i>ASSENTE</i>
CAPITANI MASSIMILIANO	<i>ASSENTE</i>	SECONDI LUCA	<i>PRESENTE</i>
CARLOIA VALTER	<i>PRESENTE</i>	SORCINI PIERO	<i>PRESENTE</i>
CAROCCI GIANCARLO	<i>PRESENTE</i>	ZAMPA LAURA	<i>PRESENTE</i>
DE BONIS PAOLA	<i>ASSENTE</i>		

Il Presidente LEONELLI GIACOMO LEONELLO

Assiste il F.F. Segretario Generale MONTAGANO DANILLO

ASSESSORI: ROSSI – MIGNINI – ANTONINI – DE MARINIS – CAPRINI

La seduta è pubblica.

Proposta n. **0000147 del 2013**

Deliberazione n. 0000051 del 11.07.2013

ALLEGATO: ELENCO INCARICHI 2013

OGGETTO:PROGRAMMA DEGLI INCARICHI E COLLABORAZIONI A PERSONE FISICHE PER L'ANNO 2013.

Il Consiglio Provinciale

PREMESSO:

- che l'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'art. 46, comma 2, del D.L. 112/08, convertito con L. 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'Amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 267/2000;
- che il comma 56 del citato art. 3 prevede, altresì, che l'individuazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni, debba essere effettuata con apposito regolamento, ai sensi dell'art. 89 del D.lgs. n. 267/2000 che la Provincia di Perugia ha adottato con delibera della Giunta n.187 del 2011.

RILEVATO:

- che l'art. 6, comma 7, del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, al fine di valorizzare le professionalità interne alle P.A., ha stabilito che, a decorrere dal 2011, la spesa annuale per studi ed incarichi di consulenza sostenuta dalle amministrazioni pubbliche non possa essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'esercizio finanziario del 2009;
- che con riferimento alle specifiche tipologie sopra citate (incarichi di studio ex art. 5 del D.P.R. n. 38/1994, che richiedono sempre la consegna di una relazione scritta ed incarichi di consulenza, che si sostanziano nella richiesta di un parere ad un esperto esterno), si è proceduto a determinare il tetto di spesa nei termini indicati dalla norma, risultando, anche per l'anno 2013, un limite complessivo di spesa sostenibile per dette tipologie pari ad euro 43.421,40.

ATTESO che le suddette fattispecie (studi e consulenze) sono riconducibili alla categoria del contratto di lavoro autonomo, disciplinato dall'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, pur non esaurandone il contenuto.

TENUTO CONTO:

- che in origine il documento di programmazione definito annualmente dall'amministrazione in applicazione di quanto previsto dal citato art. 3, comma 55, includeva una ricognizione della generalità degli incarichi da attribuire con contratti (ivi compresi tutti i contratti di lavoro autonomo di cui all'art. 2222 cc., nonché i contratti di prestazione d'opera intellettuale ai sensi degli artt. 2229-2238 c.c.), restando esclusi unicamente gli incarichi legali relativi al patrocinio ed alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto trovano una propria disciplina espressa nel D.Lgs. 163/06 (Codice dei contratti);
- che, con pronuncia delle Sezioni riunite della Corte dei Conti, n. 7 del 7 febbraio 2011, per quanto concerne l'individuazione dei parametri contabili, cui gli enti locali devono attenersi

nell'applicazione dei tetti di spesa introdotti dall'art. 6, comma 7 del decreto legge n. 78/2010, è stato chiarito che "la ratio della disposizione intende valorizzare la programmazione della spesa per le suddette collaborazioni a carattere intellettuale, tenendo conto della situazione quo ante", precisando, pertanto, che il concetto di "spesa sostenuta nell'anno 2009" deve riferirsi alla spesa programmata per quella medesima annualità.

RILEVATO, pertanto, che nel suddetto parere la Corte dei conti specifica che, dalla composizione della spesa per studi e consulenze, debbano escludersi gli oneri coperti mediante finanziamenti aggiuntivi e specifici trasferiti da altri soggetti pubblici o privati, con la conseguenza che le spese per studi e consulenze alimentate con risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei all'ente affidatario, non debbono computarsi nell'ambito dei tetti di cui all'art. 6, comma 7, del decreto legge n. 78 del 2010.

RITENUTO quindi di confermare per l'esercizio finanziario 2013, il tetto della spesa relativo agli incarichi di cui all'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/01, nella misura del 20% della spesa programmata per l'anno 2009 computata in applicazione dei criteri di cui al parere della C.d.C, SS.RR, n. 7/11) ovvero nella somma di euro 43.421,40, precisando che il suddetto limite non trova applicazione per gli incarichi coperti mediante finanziamenti aggiuntivi trasferiti da altri soggetti pubblici o privati e che questa Amministrazione provinciale continua a procedere nel solco di un percorso che tende alla progressiva riduzione al minimo del ricorso agli incarichi in discorso se non per le esigenze e le necessità giustificate dalla specialità del loro apporto e contributo che non trova piena/totale autonomia professionale nella dotazione organica dell'amministrazione medesima rispetto a quella ricercata all'esterno del proprio contesto.

VISTE le proposte inoltrate dai Servizi dell'Ente nelle quali si evidenzia la necessità di ricorrere all'utilizzo di specifiche professionalità per il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione provinciale solo in relazione ad incarichi coperti mediante finanziamenti aggiuntivi di soggetti terzi.

PRESO ATTO dell'allegato prospetto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, dal quale si evince che per il 2013 per quanto attiene alla spesa prevista per le tipologie di incarico ex art. 7, c. 6, D.Lgs, 165/01 e per la specifica tipologia "studi e consulenze", non vi sono state proposte da parte dei Servizi e, pertanto, non viene quantificata, mentre, per quanto concerne la spesa prevista per incarichi coperti mediante finanziamenti aggiuntivi di soggetti terzi la spesa è pari a euro 112.500,00.

PRECISATO che l'affidamento di incarichi e collaborazioni, il cui onere non grava direttamente su risorse proprie dell'Ente, potrà avvenire solo previo accertamento dell'effettiva volontà di attribuzione dell'apporto finanziario da parte del soggetto esterno.

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 recante il T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

VISTO lo statuto e i regolamenti dell'Ente;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n.267/00, come sostituito dall'art.3, comma 2 lettera b) del D.L.n.174/2012;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Direttore dell'Area Risorse Finanziarie e Sviluppo Economico, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n.267/2000, come sostituito dall'art.3, comma 2 lettera b) del D.L.n.174/2012;

Il Presidente del Consiglio Provinciale Giacomo Leonello Leonelli mette quindi in votazione palese elettronica il “Programma degli incarichi e collaborazioni a persone fisiche per l’anno 2013”, con il seguente risultato:

n. 13 voti favorevoli (Allegrini, Armillei, Bastioli, Becchetti, Bravi, Carloia, Carocci, Fallarino, Fugnanesi, Leonelli, Rasimelli, Secondi, Zampa), n. 5 voti contrari (Alunni, Biagiotti, Martorelli, Panfili, Sorcini) n. 1 astenuto (Asciutti), espressi su n. 26 consiglieri presenti e n. 19 votanti, in quanto non hanno partecipato al voto n.7 consiglieri;

Visto l’esito della votazione sopra riportata

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla normativa richiamata in premessa, il programma relativo all'affidamento, per l’anno 2013, di incarichi e collaborazioni a persone fisiche da parte delle Aree, Settore e Servizi, di cui al prospetto allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che l’eventuale affidamento dei contratti di cui al precedente punto 1) dovrà avvenire nel rispetto dei presupposti di legge e delle disposizioni contenute nel regolamento che disciplina il conferimento di incarichi di collaborazione, evidenziando che la violazione, da parte dei Dirigenti responsabili, dei suddetti presupposti costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale;
- 3) di dare atto, altresì, che dal presente programma restano esclusi:
 - gli incarichi conferiti con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalla legge;
 - gli incarichi legali relativi al patrocinio ed alla rappresentanza in giudizio dell’Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto espressamente disciplinati dal D.Legs. 163/06;
 - gli incarichi conferiti ex art. 90 del TUEL, in quanto la norma in parola *fa espresso riferimento a dipendenti dell’ente ovvero a collaboratori assunti con contratto a tempo determinato*;
 - le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata dal rapporto intuitu personae, che comportano, per loro stessa natura, una spesa “equiparabile” ad un rimborso spese, quali ad esempio, la partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni o simili che non superano i 5.000 euro all’anno.
- 4) di dare atto che per esigenze non preventivabili, che dovessero sorgere in corso d’anno, si potrà procedere alla variazione o integrazione del programma con apposita deliberazione del Consiglio provinciale.
- 5) di dare atto che la Dott.ssa. Laura Mencarelli è responsabile del presente procedimento amministrativo.

Il presente documento è redatto in formato digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il “Codice dell’amministrazione digitale”.

IL PRESIDENTE: LEONELLI GIACOMO LEONELLO

IL F.F. SEGRETARIO GENERALE: MONTAGANO DANILO

Anno di conferimento dell'incarico	Descrizione Incarico	Servizio	Tipo di rapporto contrattuale	Durata	Importo lordo
2013	Implementazione progetto GRASP – “Green procurement And Smart city support in the energy sector” MED programme Attività Amministrative	Servizio Politiche Europee e Cooperazione Decentrata	Collaborazione coordinata e continuativa	Dalla firma del Contratto al 30 maggio 2015	16.000,00 € (fondi Europei)
2013	Attività di rendicontazione e di gestione relativamente al Progetto GRASP - “Green procurement And Smart city support in the energy sector” MED programme Esperto Tecnico	Servizio Politiche Europee e Cooperazione Decentrata	Collaborazione coordinata e continuativa	Dalla firma del Contratto al 30 maggio 2015	50.000,00 € (fondi Europei)
2013	Attività di rendicontazione e di gestione relativamente al Progetto GRASP - “Green procurement And Smart city support in the energy sector” MED programme Esperto informatico	Servizio Politiche Europee e Cooperazione Decentrata	Collaborazione coordinata e continuativa	Dalla firma del Contratto al 30 maggio 2015	26.500,00 € (fondi Europei)
2013	Attività di rendicontazione e di gestione relativamente al Progetto “OFFICE” POSDRU	Servizio Politiche Europee e Cooperazione Decentrata	Collaborazione coordinata e continuativa	Dalla firma del Contratto al 30 novembre 2013	10.000,00 € (fondi Europei)
2013	Attività di rendicontazione e di gestione relativamente al Progetto “OFFICE” POSDRU	Servizio Politiche Europee e Cooperazione Decentrata	Collaborazione coordinata e continuativa	Dalla firma del Contratto al 30 novembre 2013	10.000,00 € (fondi Europei)